

Vogliamo dirti grazie per la vita,  
per i fratelli che ci hai messo accanto;  
ti loderemo in ogni tempo e sulla nostra bocca  
un canto sempre nuovo ci sarà. *(Rit.)*

Gloria a te, o Padre della vita.  
Gloria a te. Gesù, che hai vinto il mondo.  
Gloria a te. o Spirito, che doni la speranza.  
Con gioia noi cantiamo: gloria a te.

*Per sempre canteremo  
le meraviglie del Signore,  
per sempre loderemo  
il nome tuo, Gesù,  
nostro Dio e Signore,  
nostro Salvatore,  
vivo in mezzo a noi  
nella gioia per l'eternità.*

*Per sempre canteremo  
Per sempre canteremo  
Per sempre canteremo*



Allegato all'articolo *Correre controcorrente* della rubrica **Celebrazioni**, Dossier monografico **Ragazzi & Dintorni**, inserto di **Catechisti Parrocchiali 7**, Novembre 2015, Paoline.  
Per contattare l'autrice, **Dalia Mariniello**, [d.mariniello@yahoo.it](mailto:d.mariniello@yahoo.it)

in [paoline.it](http://paoline.it)



Celebrazioni 2/Allegati

di Dalia Mariniello - [d.mariniello@yahoo.it](mailto:d.mariniello@yahoo.it)



## CORRERE CONTROCORRENTE



**Celebriamo Gesù  
con i Ragazzi**

## INTRODUZIONE

La preghiera stimola i ragazzi a scoprire Gesù come **uomo libero e non conformista**, invitandoli a: superare i pregiudizi, coltivare l'altruismo e compiere scelte coraggiose.

Al centro della sala: una Bibbia aperta, una candela accesa, un cestino con cartoncini raffiguranti una scarpa con due fori in cui è inserito un laccio sciolto.



**Catechista:** Un uomo libero, non conformista, questo è il Gesù che, oggi, desideriamo incontrare e celebrare. *Libero* perché non schiavo delle leggi del tempo, libero da condizionamenti, pregiudizi; *non conformista* perché, nonostante «la Legge» e le prescrizioni, sceglie di operare in nome dell'amore. È quanto fa, in giorno di sabato, nella sinagoga, con un uomo che ha la mano destra paralizzata. Lo fa mettere al centro, tirandolo fuori dall'«emarginazione», e lo guarisce, perché «di sabato è meglio fare il bene che il male, salvare una vita che sopprimerla» (cfr. Lc 6,9).

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Dal Vangelo di Luca (6,6-11)

Un altro sabato egli entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo. Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: "Alzati e mettiti qui in mezzo!". Si alzò e si mise in mezzo. Oì Gesù disse loro: "Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?". E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: "Tendi la tua mano!". Egli lo fece e la sua mano fu guarita. Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

## INVOCAZIONI

**1 Ragazzo:** Gesù, conoscevi bene la Legge del tuo popolo, eppure ti hanno accusato di violarla, operando di sabato, giorno sacro ai giudei. Tu, però, non violi mai la legge dell'amore, consapevole che «il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato», e che la persona viene prima delle leggi.

**Tutti:** Signore, ci consola sapere che ognuno di noi è sempre al primo posto nei tuoi pensieri; tu desideri prenderti cura di noi e nulla può fermarti davanti ai tuoi amici.

**2 Ragazzo:** Gesù, Dio fatto uomo, hai guardato sempre oltre le apparenze, i pregiudizi; ti sei preso cura di tutti e, in particolare, degli ultimi: lebbrosi, peccatori, ammalati... Tu hai amato e guarito dalle ferite fisiche o spirituali quelli che tutti evitavano.

**Tutti:** Signore, aiutaci a essere come te, *liberi* dai pregiudizi e dalle dipendenze dalla massa. Desideriamo aiutare gli altri, non vergognarci di fare *scelte controcorrente e impopolari*; desideriamo essere amici di coloro che sono presi in giro dagli altri; desideriamo scegliere di non emarginare il nostro compagno disabile e di intervenire in occasione di atti di bullismo. Desideriamo avere un cuore libero e fare dell'amore e dell'altruismo la nostra legge.

**Catechista:** Andare controcorrente non è sempre facile; la stanchezza, la delusione, lo scoraggiamento spesso prendono il sopravvento in noi, ma è proprio in quei momenti che non dobbiamo mollare, dobbiamo *stringere i lacci delle nostre scarpe* e continuare la corsa nella consapevolezza che Gesù, amico fedele, ci fa sperimentare l'amore di Dio Padre e corre con noi



Visualizzazione del video **«La mia gara»**. (<https://www.youtube.com/watch?v=3xi2BQDd4Qo>)



**SEGNO:** Stringiamo i lacci e via!

**CANTO FINALE:** Per sempre canteremo

*Per sempre canteremo  
le meraviglie del Signore,  
per sempre loderemo  
il nome tuo, Gesù,  
nostro Dio e Signore,  
nostro Salvatore,  
vivo in mezzo a noi  
nella gioia per l'eternità.*

Da quando noi ti abbiamo conosciuto  
un'avventura nuova è cominciata,  
un'avventura nuova che il mondo non capisce,  
per noi è vera vita e libertà. **(Rit.)**